



società certificata per la progettazione
e l'erogazione di attività formative ed informative

Bando

**per la presentazione delle domande di aiuto
finanziario cofinanziabili con LEADER**

Misura 1.1 "Filiera corta"

**azione 6 "Realizzazione di punti di vendita presso
le aziende agricole"**

Misura 123 del PSR

*Redatto in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSL
approvato dal Comitato di Gestione (Direzione Generale Agricoltura –
Regione Lombardia) il 09 marzo 2010*

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Oglio Po terre d'acqua
con deliberazione del 01/10/2010*



Regione Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Pubblicato il 2 novembre 2010





SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. OBIETTIVO | 5 |
| 2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA | 5 |
| 2.1 Chi non può presentare domanda | 5 |
| 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL CONTRIBUTO | 6 |
| 4. INTERVENTI AMMISSIBILI..... | 7 |
| 4.1 Data inizio interventi | 8 |
| 4.2 Spese generali | 8 |
| 5. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI..... | 9 |
| 6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI..... | 10 |
| 7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO..... | 10 |
| 8. LIMITI E DIVIETI | 11 |
| 9. PRIORITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO | 13 |
| 10. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO..... | 15 |
| 11. A CHI INOLTARE LA DOMANDA | 15 |
| 12. COME PRESENTARE LA DOMANDA..... | 16 |
| 12.1 Documentazione da presentare..... | 16 |
| 13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA..... | 19 |
| 13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa..... | 19 |
| 13.1.1 Errori sanabili o palesi..... | 19 |
| 13.1.2 Documentazione incompleta..... | 20 |
| 13.1.3 Documentazione integrativa..... | 20 |
| 13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria | 20 |
| 13.3 Richiesta di riesame | 20 |
| 13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibilità..... | 20 |
| 13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo | 20 |
| 13.6 Periodo di validità delle domande..... | 21 |
| 14. REALIZZAZIONE INTERVENTI E PROROGHE | 21 |
| 15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA E MODIFICHE DI DETTAGLIO | 21 |
| 15.1 Varianti in corso d'opera..... | 21 |
| 15.2 Modifiche di dettaglio..... | 22 |
| 16. DOMANDA DI PAGAMENTO..... | 22 |
| 16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo..... | 22 |
| 16.2 Domanda di pagamento del saldo | 23 |
| 16.2.1 Controlli per l'accertamento dei lavori e controlli in loco | 26 |
| 16.2.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento..... | 27 |
| 16.3 Fideiussioni | 27 |



| | |
|---|-----------|
| 16.4 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo | 28 |
| 16.5 Elenchi di liquidazione | 28 |
| 17. CONTROLLI EX POST..... | 28 |
| 18. DECADENZA | 29 |
| 19. IMPEGNI | 29 |
| 19.1 Impegni essenziali..... | 29 |
| 19.2 impegni accessori..... | 30 |
| 20. RECESSO | 31 |
| 20.1 Cessazione totale dell'attività..... | 31 |
| 21. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI..... | 31 |
| 22. RICORSI..... | 32 |
| 22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda | 32 |
| 22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo | 32 |
| 23. SANZIONI..... | 32 |
| 24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ..... | 32 |
| ALLEGATI..... | 34 |



TABELLA DEGLI ACRONIMI

| | |
|-----------------------|--|
| OPR | Organismo Pagatore Regionale |
| TAR | Tribunale Amministrativo Regionale |
| DGA | Direzione Generale Agricoltura |
| STeR | Sede Territoriale Regionale |
| OD | Organismo Delegato |
| GAL | Gruppo Azione Locale |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale |
| OCM | Organizzazione Comune di Mercato |
| OP | Organizzazione Produttori |
| CCIAA | Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato |
| CAA | Centro Autorizzato Assistenza Agricola |
| PSR | Programma di Sviluppo Rurale |
| PSL | Piano di Sviluppo Locale |
| SIARL | Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia |
| ELEPAG | Procedura informatica presente su SIARL per la creazione automatica degli elenchi di pagamento |
| BURL | Bollettino Ufficiale Regione Lombardia |
| “Manuale” | Manuale delle Procedure, dei controlli e delle Sanzioni dell’OPR approvato con DDUO n. 7107 del 16/07/2010 |
| Manuale Operativo OPR | Manuale operativo dei controlli in loco per le misure connesse a investimenti di OPR approvato con DDUO n. 4844 del 15/05/2009 |
| DIA | Denuncia Inizio Attività |
| DIAP | Dichiarazione inizio attività produttiva |
| FEASR | Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale |
| TUIR | Testo Unico Imposte sui Redditi |



Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto da: PSL del GAL Oglio Po terre d'acqua approvato da Regione Lombardia con Decreto DG Agricoltura n. 7257 del 14/07/09; Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione DGA Regione Lombardia il 9 marzo 2010. Il presente bando è stato redatto in conformità al bando regionale "Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Allegato 1 al DDUO n°11998 del 16/11/2009, come modificato dall'Allegato 2 alla DGR n. VIII/11161 del 3/02/2010.

1. Obiettivo

Il bando intende favorire la gestione associata dell'offerta agricola e le relazioni di filiera al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e garantire la concentrazione dell'offerta di un'ampia gamma di prodotti presso i punti di vendita.

Gli obiettivi specifici sono: consolidare l'occupazione agricola, sostenere la redditività delle aziende agricole, potenziare i canali di commercializzazione dei prodotti locali.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda:

- micro, piccole e medie imprese così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE¹;
- grandi imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro, per le quali è prevista un'intensità d'aiuto inferiore.

Ogni impresa può presentare una sola domanda sul bando.

2.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda di contributo:

- imprese considerate non affidabili, per le quali si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 e il momento di presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni di investimento cofinanziate dal FEOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
 - il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito della decadenza di cui al punto precedente è stato iscritto nel registro debitori di OPR;
 - OPR, non potendo procedere al recupero dell'indebitato tramite compensazione, ne ha richiesto la restituzione diretta;
 - il richiedente al momento dell'istruttoria della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta ad OPR, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.
- imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
- Nel settore carni avicole, le imprese che hanno usufruito degli aiuti per l'abbandono della produzione.

¹ Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone, che realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 2 milioni di euro e che esercita un'attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, comprese le imprese che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica, **includere le imprese agricole.**



- Imprese costituite prevalentemente da soggetti riconosciuti “ex bieticoltori”, sulla base di quanto definito dal “Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero”, che presentano iniziative nei settori ortofrutta, cereali ed energia e che stipulano contratti per il ritiro della materia prima prevalentemente con soggetti riconosciuti “ex bieticoltori”; tali soggetti possono presentare domanda di contributo esclusivamente a valere sul Programma di azione regionale applicativo del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero; l'esclusione permane sino all'esaurimento delle risorse disponibili in applicazione del Programma regionale bieticolo².

3. Condizioni per essere ammessi al contributo

Le iniziative devono garantire l'**attivazione di progetti di filiera** destinati a raccordare tra di loro le fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione.

L'integrazione di filiera è garantita dalla presenza di **contratti di filiera** stipulati con i produttori di base o con le loro Organizzazioni di Prodotto³, che assicurino il conferimento del prodotto da trasformare e nei quali devono essere puntualmente esplicitate:

- la quantità e la tipologia di materia prima conferita;
- le modalità di remunerazione della materia prima al produttore di base;
- la durata dei contratti.

Tutte le imprese richiedenti devono stipulare contratti di filiera con produttori di base per l'acquisizione della materia prima che assicurino vantaggi economici espliciti ai produttori stessi⁴.

La **capacità di approvvigionamento di materia prima** deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda, tramite contratti di filiera preliminari a copertura di almeno il 70% della materia prima di provenienza extra-aziendale da commercializzare o trasformare previsto come obiettivo finale degli investimenti.

I contratti di filiera devono essere di norma di **durata triennale** a partire dalla data di fine investimento; in particolari situazioni produttive, la durata può essere annuale, ma con impegno al rinnovo per i due anni successivi sempre con produttori di base.

Al termine della realizzazione degli investimenti in progetto, prima dell'erogazione del saldo del contributo previsto, tutti i contratti di filiera preliminari inseriti nel progetto devono essere confermati in contratti definitivi registrati tra le parti assicurando le medesime o più favorevoli condizioni per i produttori di base rispetto a quelle già previste nei contratti preliminari.

Alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto possono partecipare altri soggetti che devono sottoscrivere i contratti di filiera, specificando il loro ruolo all'interno della filiera, e impegnarsi a fornire la documentazione relativa alle modalità di pagamento dei produttori di base, su richiesta specifica della Regione Lombardia.

I richiedenti devono dimostrare che non si trovino in difficoltà finanziarie tali da non permettere la continuità aziendale e il conseguimento dei risultati attesi.

La **verifica della solidità e della redditività dei richiedenti** avviene attraverso l'analisi ex ante dei bilanci storici, oltre che mediante valutazioni prospettiche basate sulle aspettative di reddito derivanti dagli investimenti previsti⁵.

² Si definisce “ex bieticoltore” colui che ha dovuto ridurre o abbandonare la produzione bieticola nell'anno 2006 rispetto al triennio 2003-2004-2005 per effetto della riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore.

³ Le società costituite in forma di società di capitali, consortili e cooperative riconosciute dalla Regione o dallo Stato ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

⁴ Sono esclusi da tale obbligo le imprese che commercializzano e trasformano esclusivamente materia prima conferita per obbligo statutario da produttori di base, soci dell'impresa stessa.

⁵ La valutazione ex ante si basa sull'analisi dei bilanci dei tre anni precedenti l'investimento verificando l'equilibrio patrimoniale, il corretto ricorso alle fonti di finanziamento ed il grado di liquidità dell'azienda.



Tutti i richiedenti devono inoltre garantire le fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli investimenti mediante un piano finanziario puntuale.

Nel settore latte vaccino, il richiedente deve essere in regola con il rispetto degli **obblighi previsti dal regime delle quote latte** relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto. I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte. L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi. Gli organismi delegati verificano il rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte.

Inoltre, prima della liquidazione del saldo del contributo, le imprese devono dimostrare di:

- svolgere attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- aver sostenuto l'onere finanziario delle iniziative;
- trasformare e commercializzare materia prima di provenienza extra-aziendale per almeno il 60% (tale condizione non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di prodotto riconosciute ai sensi della normativa nazionale).

Il beneficiario deve utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata.

4. Interventi ammissibili

Sono ammessi al contributo esclusivamente gli investimenti riguardanti:

- la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca);
- lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca).

La trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato in prodotti non compresi nel medesimo sono esclusi dal sostegno.

Le spese ammissibili comprendono:

- la costruzione o il miglioramento degli immobili;
- l'acquisto di immobili, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:
 - attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure si specifichino gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui

Il mancato rispetto di due dei seguenti indici comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento:

- incidenza degli oneri finanziari sul fatturato che non deve superare il 4%;
- indice di disponibilità (capitale circolante lordo/passività correnti esigibili entro il successivo esercizio) che non deve essere inferiore a 1;
- grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (capitale netto/attività fisse) che non deve essere inferiore a 0,33.

La valutazione della redditività ex post avviene attraverso la stesura di bilanci previsionali riferiti ai tre anni successivi alla conclusione degli investimenti con l'obiettivo di verificare la capacità dell'azienda di mantenere o raggiungere sia il reddito ed i flussi di cassa necessari a remunerare i fattori della produzione, sia un'equilibrata struttura finanziaria tale da assicurare la competitività aziendale nel settore di riferimento.

Nei bilanci previsionali viene valutato l'equilibrio dell'incidenza del valore aggiunto sul fatturato, del margine operativo lordo sul fatturato e degli oneri finanziari sul fatturato.



- L'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e sia fissato un periodo minimo di destinazione;
 - l'acquisto di nuovi impianti e macchinari che abbiano durata superiore a cinque anni;
 - apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati;
 - **costi connessi** agli investimenti di cui ai punti precedenti fino ad un massimo del 12% e così suddivisi:
 - costi relativi all'introduzione di sistemi di gestione per la qualità, sistemi di gestione ambientale e sistemi di rintracciabilità;
 - altre spese generali, fino ad un massimo del 6% dei costi connessi alle spese generali di cui ai punti precedenti, quali gli onorari di architetti, ingegneri, agronomi forestali e consulenti, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetti e licenze, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, spese di apertura, gestione e chiusura di conti bancari dedicati al finanziamento, spese inerenti l'obbligo di informare e pubblicizzare gli interventi finanziati dal FEASR (cartelli e targhe per un massimo di 200,00 euro).

Gli interventi per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità, sistemi di gestione ambientale e sistemi di rintracciabilità previsti al punto precedente sono ammissibili secondo le tipologie di spesa ed i relativi massimali riportati nella seguente tabella:

| Spese Ammissibili | Tipologia di Spesa | Massimale di Spesa |
|--|---|--------------------|
| Spese per l'introduzione di sistemi di rintracciabilità (UNI EN ISO 22005), di qualità (norme ISO 9001:2000 e 14001:2004) di audit ambientale (Reg. CE n. 761/2000-EMAS) e di gestione dei laboratori di prova (ISO/IEC 17025) | Consulenze esterne | Euro 20.000,00 |
| Spese per la formazione del personale | Programma dettagliato per corsi/seminari esterni | Euro 10.000,00 |
| Spese per il rilascio della certificazione iniziale | Rilascio del primo certificato e visite di pre – verifica | Euro 5.000,00 |

4.1 Data inizio interventi

Gli interventi devono essere realizzati **dopo** la data di presentazione della domanda. I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a contributo della domanda di contributo. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata. Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di **opere**, la data di inizio lavori comunicata dal direttore dei lavori al Comune;
- per l'acquisto delle **dotazioni e degli impianti** la data delle fatture d'acquisto.

4.2 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute secondo quanto indicato al paragrafo 4 "Interventi ammissibili".



Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

5. Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi e spese:

- investimenti per la cui realizzazione è necessaria l'esecuzione di opere edili per le quali non si sia in possesso del permesso di costruire o della DIA⁶ al momento della presentazione della domanda informatizzata;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda informatizzata di contributo, da considerare per lotti omogenei;
- le iniziative che prevedano una data di fine lavori oltre il 30 agosto 2012;
- investimenti non in diretta relazione con gli obiettivi del progetto di filiera;
- investimenti oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti da normative regionali, nazionali o comunitarie;
- interventi per acquisto terreni;
- interventi per acquisto di impianti solari fotovoltaici;
- interventi per abitazioni e per lavori di abbellimento;
- interventi per opere provvisorie di apertura cantieri, per riparazioni, per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- interventi relativi a lavori edili realizzati in economia;
- investimenti di sostituzione⁷;
- investimenti riguardanti il livello di commercio al dettaglio⁸, ad eccezione degli investimenti destinati alla creazione di punti vendita diretta sostenuti da imprese costituite da imprenditori agricoli associati (filiera corta);
- investimenti per mezzi utilizzabili per il trasporto esterno del prodotto trasformato, ad eccezione degli investimenti previsti per la filiera corta;
- interventi per acquisto ed installazione di macchinari ed impianti usati;
- investimenti per attrezzature ricreative, attrezzature di ufficio e altri arredi, tranne impianti telefonici, hardware, software, telefax e attrezzature di laboratorio;
- investimenti che prevedano la realizzazione di impianti frigoriferi e di magazzinaggio non funzionali al ciclo di trasformazione dell'unità produttiva;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione degli interventi oggetto della domanda, che devono essere comunque sostenute dopo il 30 giugno 2009;
- spese sostenute al di fuori di un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
- spese sostenute mediante pagamenti in contanti;
- spese di acquisto in leasing con riscatto oltre il termine di realizzazione degli interventi e superiori al valore di mercato del bene, oltre ai costi connessi al

⁶ Dichiarazione in alternativa al permesso di costruire, ai sensi degli artt. 41 e 42 della l.r. 12/2005.

⁷ intesi come quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata; non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente; non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali; il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

⁸ Inteso come la movimentazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati.



- contratto, quali il margine del locatore, i costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- spese non iscritte a cespite (con eccezione degli investimenti in leasing, delle spese per certificazioni e dei beni, con durata pluriennale secondo la norma civilistica, portati a costo ai sensi dell'art. 67 del TUIR);
 - spese di acquisto di beni immobili per valori superiori a 1 milione di euro e comunque superiori al 30% della spesa globale dell'investimento ammesso a finanziamento (l'immobile da acquisire deve essere comunque esistente al momento della presentazione della domanda, aver una destinazione d'uso diversa da quella per cui verrà utilizzato e non può essere acquisito da società associate e collegate);
 - spese per IVA ed altre imposte/tasse recuperabili da parte del beneficiario;
 - spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, per le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti e per indennità versate dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
 - spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari del contributo.

6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente bando sono ammissibili esclusivamente nel territorio LEADER, ovvero nei Comuni di: Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana; e nei Comuni ammessi in deroga, ovvero: Isola Dovarese, Ostiano, Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi, Volongo.

7. Ammontare del contributo

Il contributo concesso è in **conto capitale**.

Il contributo è espresso in percentuale del volume degli investimenti ammessi a finanziamento, ed è fissato:

- al 30% per le micro, piccole e medie imprese;
- al 20% per le grandi imprese (limitatamente per quelle che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro).

Per contributi concessi fino al 31/12/2010, il bando è soggetto al regime di aiuto N248/2009 (Italia) – “Aiuti di importo limitato e compatibile nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo comunitario”.

La **spesa minima ammissibile** per programma di investimento è pari a **100.000,00 euro**. I progetti che presentano un piano di spesa ammissibile inferiore al limite minimo suddetto non vengono ammessi a finanziamento.

La **dotazione finanziaria disponibile** è pari ad euro **75.000,00**.

8. Limiti e divieti

Non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme comunitarie applicabili agli investimenti interessati. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari.

Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dal presente bando siano finanziati anche con altre “fonti di aiuto” diverse dal PSR, presentando domande di finanziamento anche per bandi previsti da altre “fonti di aiuto”.

Tuttavia, i contributi non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento e, pertanto, in caso di ammissione a contributo di due o più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'OD che ha ammesso la domanda a finanziamento e al GAL.

Di seguito vengono elencate le priorità specifiche per i principali comparti d'intervento e per zone del territorio lombardo, individuando anche limiti ed esclusioni, in coerenza con le restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario nel quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

| Comparto | Priorità | Limiti |
|--------------------------|---|--|
| CARNI BOVINE | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06; adozione di tecnologie finalizzate ad un miglior impiego dei sottoprodotti delle lavorazioni nelle zone A e B. | Sono esclusi investimenti che prevedono l'aumento della capacità di macellazione, a meno che non venga documentato l'abbandono nel territorio dell'A.S.L. di competenza o confinante, nei due anni precedenti l'investimento, di una capacità produttiva superiore all'aumento previsto. |
| CARNI SUINE | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06; adozione di tecnologie finalizzate ad un miglior impiego dei sottoprodotti delle lavorazioni nelle zone A e B. | Sono esclusi investimenti che prevedono l'aumento della capacità di macellazione, a meno che non venga documentato l'abbandono nel territorio dell'A.S.L. di competenza o confinante, nei due anni precedenti l'investimento, di una capacità produttiva superiore all'aumento previsto. |
| CARNI AVICOLE | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06; • Adozione di tecnologie finalizzate ad un miglior impiego o all'eliminazione dei sottoprodotti delle lavorazioni nelle zone A e B. | |
| LATTIERO CASEARIO | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati ad organizzare ed integrare il processo di trasformazione e commercializzazione nelle zone A, B e C; investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06. | Per quanto riguarda il latte vaccino e i suoi derivati sono esclusi: <ul style="list-style-type: none"> investimenti che comportino un aumento della capacità di trasformazione di prodotti oggetto di aiuti comunitari all'ammasso; |

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> investimenti realizzati da soggetti che non rispettano le norme comunitarie, nazionali e regionali relative alle quote latte e che non garantiscano il rispetto delle quote di produzione imposte al produttore agricolo di base. |
| UOVA | Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06. | |
| VITIVINICOLO | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati ad organizzare ed integrare il processo di trasformazione e commercializzazione nelle zone C e D; investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06 nelle zone C e D. | <p>Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima.</p> <p>Per essere considerati prodotti di qualità, le uve e i vini a denominazione d'Origine o IGP devono costituire almeno l'85% del prodotto finale.</p> |
| ORTOFRUTTA | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati ad organizzare ed integrare il processo di trasformazione e commercializzazione; investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06. | <p>Sono esclusi gli investimenti proposti direttamente da Organizzazioni di Prodotto, riconosciute ai sensi dei Regolamenti (CE) 2200/1996 , 1234/2007, 1580/2007; gli investimenti saranno finanziati esclusivamente con il Programma Operativo della OCM. Inoltre saranno esclusi gli investimenti proposti da imprese associate alle Organizzazioni di prodotto inferiori ad € 200.000,00; al di sotto di tale soglia opererà il Programma Operativo della OCM.</p> |
| CEREALI | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati ad organizzare ed integrare il processo di trasformazione e commercializzazione nelle zone A e B; adozione di tecnologie finalizzate ad un miglior impiego o all'eliminazione dei sottoprodotti delle lavorazioni nelle zone A e B. | <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> investimenti riguardanti gli impianti di magazzinaggio e insilamento che non siano funzionali al ciclo di trasformazione dell'unità produttiva; <p>nel caso di destinazione ad alimenti per animali, vigono anche le esclusioni previste per lo specifico settore.</p> |
| OLIO DI OLIVA | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06. | <p>Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima.</p> |
| ALIMENTI PER ANIMALI | <ul style="list-style-type: none"> Investimenti finalizzati a incrementare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n 1974/06; investimenti finalizzati al miglioramento dei controlli sulla qualità e la sicurezza | <p>Sono esclusi investimenti che prevedano l'aumento della capacità produttiva, a meno che non venga documentato l'abbandono nella Regione Lombardia o in Regioni limitrofe,</p> |



| | | |
|--|---------------|---|
| | dei prodotti. | nei due anni precedenti l'investimento, di una capacità produttiva (a destinazione alimentazione animale) superiore all'aumento previsto. |
|--|---------------|---|

Gli investimenti finalizzati alla generazione di energia da materia prima agricola e/o forestale:

- sono limitati alla potenza massima di 1 MW;
- devono trattare prevalentemente materia prima agricola e/o forestale;
- l'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente nel ciclo produttivo dell'azienda.

9. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

La valutazione complessiva del progetto tiene conto di elementi qualificanti di carattere generale di seguito riportati, coerentemente con l'approccio strategico e le priorità previste nel PSR e nel PSL.

Criteri orizzontali

| Criteri | Obiettivi PSR | Elementi di Valutazione | Punteggio |
|--|--|--|----------------|
| 1 Ubicazione del progetto | Favorire lo sviluppo e l'insediamento di imprese in zone svantaggiate | Ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti nelle aree svantaggiate dell'all. 12 del PSR | PUNTI 5 |
| 2 Potenziamento dello sviluppo e della immissione sul mercato di prodotti tipici e biologici | Rispondere alla domanda crescente e diversificata dei consumatori di prodotti alimentari di alta qualità | Il progetto deve prevedere come obiettivo una percentuale di materia prima destinata a prodotto tipico o biologico, riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria, superiore al 50% del totale | PUNTI 5 |

Criteri specifici di valutazione progettuale

| Criteri | Obiettivi PSR | Elementi di Valutazione | Punteggio base | Punteggio GAL |
|----------------------------|--|--|---|---------------|
| 3. Innovazione tecnologica | Incrementare il valore aggiunto delle produzioni agro alimentari e forestali e accrescere la solidità e la competitività delle imprese agro alimentari e forestali | <input type="checkbox"/> Investimenti con obiettivo di innovazioni di processo e di prodotto | punti 10 | |
| | | In alternativa: <input type="checkbox"/> Rapporto costi innovazione tecnologica (sono escluse opere edili, impianti generici e spese generali) e costo totale degli investimenti | <input type="checkbox"/> superiore all'80%: punti 5 <input type="checkbox"/> superiore al 50%: punti 2 | |
| 4. Filiera corta | Favorire l'integrazione di filiera e l'avvicinamento di produttori e consumatori | Investimenti realizzati da imprenditori agricoli associati con l'obiettivo della commercializzazione dei prodotti | punti 10 | 10 |

| | | | | |
|---|--|---|--|----------|
| 5. Agroenergia | Incentivare la creazione di sistemi agro energetici ad uso aziendale con l'utilizzo prevalente di materia prima agricola e/o forestale | Gli investimenti devono prevedere l'obiettivo dell'impiego prevalente di materia prima agricola e/o forestale per la creazione di energia da utilizzare nel ciclo produttivo aziendale | punti 10 | |
| 6. Integrazione di filiera | Garantire l'integrazione di filiera, l'orientamento delle produzioni, l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta dei prodotti | Gli investimenti devono essere proposti da Organizzazioni di Prodotto riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n 2200/96 | punti 10 | 5 |
| 7. Ricadute economiche sui produttori di base | | Società di cui all'art. 10 del d. lgs. 18/05/01 n 228 con obbligo statutario di conferimento e le Organizzazioni di Prodotto riconosciute ai sensi del Reg. CE n 2200/96 | fino a punti 10 calcolati proporzionalmente al prodotto conferito dai soci. (La parte di prodotto conferito da fornitori non soci viene valutata, sempre proporzionalmente, con le modalità di seguito previste per le altre tipologie d'impresa). | |
| | Garantire il miglioramento del reddito dei produttori di base attraverso la loro partecipazione ed integrazione nella filiera della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali | <p>In alternativa:</p> <p>per le altre imprese il punteggio viene attribuito se il contratto di filiera prevede, per almeno tre anni, una maggiore remunerazione della materia prima ai produttori di base rispetto al prezzo di mercato di riferimento e, comunque, con garanzia che la prevista maggiorazione di remunerazione al produttore non sia inferiore a quella pagata nei due anni precedenti la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori (il punteggio è calcolato proporzionalmente alla percentuale di materia prima acquisita con contratti di filiera)</p> <p>Inoltre, se viene previsto il conferimento di almeno il 50% della materia prima con contratti di filiera sottoscritti da Organizzazioni di Prodotto</p> | <p>Se tale maggiorazione è: <input type="checkbox"/> superiore e al 3%: punti 7</p> <p><input type="checkbox"/> > 2% fino al 3%: punti 5</p> <p><input type="checkbox"/> > 1% fino al 2%: punti 3</p> <p>Altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti per i produttori di base: punti 1</p> <p>Nessuna remunerazione: progetto non ammissibile</p> <p>punti 2</p> | |

| | | | | |
|---|--|--|---|-----------|
| 8. Priorità di settore | Coerenza con le strategie regionali di sviluppo prioritario settoriale e territoriale | Gli investimenti devono prevedere la coerenza con le priorità specifiche individuate dalla Misura 123 per i principali comparti d'intervento e per le zone del territorio lombardo | punti 30 | |
| 9. Introduzione e di sistemi di rintracciabilità e di gestione ambientale | Miglioramento e controllo della sicurezza dei prodotti alimentari per la tutela dei consumatori e dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali | Gli investimenti devono prevedere il conseguimento delle seguenti certificazioni (o essere già certificati): Certificazione UNI 10939 Certificazione ISO 14000/EMAS | punti 1 punti 1 | |
| 10. Economie di scala | Promuovere lo sviluppo e l'integrazione orizzontale o verticale nella catena agro alimentare delle imprese agricole e forestali | Gli investimenti devono avere l'obiettivo di aggregare unità produttive di società di cui all'art. 10 del d. lgs. 18/05/01 n 228 con obbligo statutario di conferimento | punti 4 | 2 |
| 11. Redditività e solidità dell'impresa | Favorire la penetrazione e l'insediamento nel mercato globale di imprese agro alimentari e forestali di comprovata solidità e competitività | Risultati di bilancio: indice relativo all'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (considerando la media degli ultimi 3 bilanci) | inferiore a 1%: PUNTI 2 da 1% a 3%: PUNTI 1 superiore 3%: PUNTI 0 | |
| 12. Cantierabilità del progetto | Favorire le imprese agro alimentari che garantiscano una puntuale attuazione degli investimenti | Per progetti con investimenti relativi esclusivamente a impianti e/o macchinari | punti 2 | |
| | | In alternativa: per progetti che prevedono opere edili, con Concessione Edilizia o D.I.A. che attesti la possibilità di eseguire tutti i lavori edili | punti 1 | 3 |
| Tot. punteggio | | | | 20 |

Il punteggio previsto dal criterio di valutazione "Priorità di settore" viene riconosciuto esclusivamente ai progetti con investimenti prevalentemente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati al punto 8 per ogni comparto d'intervento.

Per essere ammissibile un progetto deve avere un **punteggio minimo pari a 15 punti**.

A parità di punteggio di due o più progetti in graduatoria, viene data priorità ai soggetti che prevedono interventi con importi di spesa inferiori.

10. Quando presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del GAL www.galogliopo.it fino al 31 gennaio 2011.

11. A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, al GAL e alla STeR ovvero alla DGA sul cui territorio si attua l'investimento.

Entro **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande** il richiedente dovrà trasmettere copia della domanda cartacea firmata in originale con allegata fotocopia del documento di identità alla Struttura regionale competente e al GAL Oglio Po terre d'acqua.



12. Come presentare la domanda

La presentazione della domanda prevede la compilazione ed inoltro telematico della domanda ed il successivo invio di una copia cartacea unitamente alla necessaria documentazione indispensabile per l'istruttoria. La procedura per l'inoltro della domanda prevede le seguenti fasi:

- accedere al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al SIARL, previa **registrazione**⁹, oppure tramite un soggetto abilitato, cui va attribuita specifica delega, con una procedura automatica gestita sul SIARL;
- accedere al sito www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la misura 123 nella **sezione "Domande Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Piani di Sviluppo Locale GAL"**;
- **compilare on-line** anche la scheda della misura 123;
- **inoltrare** la domanda e la scheda di misura (il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta che coincide con l'avvio del procedimento attestante: amministrazione competente, oggetto del procedimento, ufficio competente e responsabile del procedimento, ufficio presso il quale prendere visione o accedere agli atti e data di presentazione della domanda);
- **stampare** la domanda e la scheda di misura e **firmare** entrambe in originale;
- far pervenire alla STeR competente e al GAL la **copia cartacea della domanda** e della scheda di Misura e la documentazione di cui al successivo punto 12.1, entro e non oltre **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande**. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale (che deve recare una data precedente o uguale a quella di scadenza) se inviata tramite posta.

12.1 Documentazione da presentare

Insieme con la copia cartacea della domanda e della scheda di Misura il richiedente deve inviare al GAL e alla DGA, o alla STeR, tutta la documentazione prevista in funzione della

⁹ Il sistema rende disponibile agli utenti non registrati un modulo di registrazione da inviare per posta elettronica e, successivamente, la login e la password che permetteranno la presentazione della domanda di contributo per via telematica e l'accesso in visualizzazione al proprio fascicolo aziendale ed a tutti i procedimenti ad esso collegati.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo sulla misura 123, devono preventivamente aver costituito o aggiornato il **fascicolo aziendale** previsto dal DPR n 503 del 1° dicembre 1999.

La sua costituzione e i successivi aggiornamenti sono obbligatori e non è possibile attivare alcun procedimento amministrativo in assenza del fascicolo aziendale.

Il fascicolo aziendale, gestito in forma esclusivamente informatica tramite il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL), raccoglie l'insieme dei dati aziendali ed è parte integrante dell'anagrafe delle imprese.

I soggetti privati che non esercitano attività agricola devono chiedere la costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale presso:

- i Centri di Assistenza Agricola (CAA) (l'elenco delle sedi regionali dei CAA autorizzati è disponibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it - SIARL);

oppure

- la Struttura regionale competente per territorio:
 - Sedi Territoriali Regionali (STeR) ubicate nei capoluoghi di provincia;

Per la costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale occorre presentare i documenti necessari per la compilazione, sul SIARL, delle fasi obbligatorie relative ai dati anagrafici e fiscali (FA_AZI), del legale rappresentante (FA_CON) e della localizzazione dell'azienda (FA_UTE):

- copia del certificato di attivazione della partita I.V.A.,
- copia del certificato di iscrizione al registro imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A.,
- copia del documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità.

I soggetti che svolgono anche attività agricola, e come tali possono essere interessati anche ad altre misure del PSR 2007–2013, per la costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale devono rivolgersi esclusivamente ai CAA.

Una volta che il fascicolo aziendale è regolarmente costituito o aggiornato, il richiedente può procedere all'inoltro della domanda telematica di contributo.



tipologia di progetto di filiera, utilizzando i riferimenti sotto elencati, **pena l'inammissibilità della domanda** stessa:

- a) **scheda di progetto** relativa agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali e di monitoraggio dell'investimento utilizzando l'allegato 1;
- b) **contratti preliminari di filiera** sottoscritti con i produttori di base che soddisfino le condizioni stabilite al punto 3;
- c) **scheda di adesione al progetto di filiera**, utilizzando l'allegato 2: compilata obbligatoriamente da tutti i produttori di base sottoscrittori dei contratti di filiera che devono indicare quale parte della loro materia prima è interessata al progetto di filiera;
- d) **certificato di iscrizione al registro delle imprese** rilasciato dalla CCIAA (anche nel caso di associazioni temporanee d'impresa) attestante l'iscrizione e la vigenza che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- e) per le società di cui all'art. 10 del D.Lgs. 18/05/01 n. 228, **statuto della società ed elenco dei soci** con i quantitativi di materia prima conferiti nell'ultimo anno specificando, nel caso, quale parte di materia prima è interessata all'investimento;
- f) **delibera degli organi societari o dichiarazione del titolare** riportante:
 - approvazione dell'iniziativa prevista nella domanda di contributo;
 - impegno a non richiedere altri contributi pubblici per gli investimenti oggetto della domanda;
 - impegno a terminare l'investimento nei tempi previsti;
 - impegno a tenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
 - impegno a collaborare con gli incaricati dei controlli, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti;
 - impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale riguardante le quote latte e a garantire il rispetto delle quote di produzione imposte ai produttori di base conferenti (per gli operatori del settore lattiero caseario);
- g) **copia dei bilanci** (o documenti equivalenti) relativi agli ultimi tre anni di attività, regolarmente depositati presso la CCIAA, completi di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione del Collegio sindacale;
- h) documentazione relativa alle **modalità di reperimento delle risorse finanziarie** a copertura della parte di investimento a carico del richiedente:
 - nel caso di fondi propri: individuazione analitica delle voci dell'ultimo bilancio utilizzabili o atti attestanti l'impegno di apportare capitali (prestito soci o aumenti di capitale),
 - nel caso di prestiti da terzi: mutui o fidi concessi ovvero comunicazioni di istituti di credito di concessione della copertura finanziaria, sempre con indicazione dei relativi importi;
- i) **dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante la tipologia d'impresa (microimpresa, piccola impresa, media impresa o grande impresa) secondo quanto definito dalla Raccomandazione 2003/361/CE, utilizzando l'allegato 3;
- l) documentazione comprovante il **titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile** oggetto dell'investimento e visura catastale in corso di validità; nel caso di affitto, autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti;
- m) ove necessario, **permesso di costruire o D.I.A.** (dichiarazione in alternativa al permesso di costruire, ai sensi degli artt. 41 e 42 della l.r. 12/2005);

- n) **parere preventivo dell'autorità sanitaria** in merito alla conformità delle opere da realizzare alle direttive comunitarie in materia sanitaria, completo delle planimetrie allegate¹⁰;
- p) ove necessario, **documentazione dell'ASL** competente che comprovi dismissioni, potenziamenti e nuovi insediamenti di unità produttive nel settore interessato negli ultimi due anni;
- q) **relazione** che illustri l'obiettivo e le finalità del progetto e gli sbocchi di mercato previsti per i prodotti interessati a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante;
- r) **descrizione tecnico/economica dell'investimento**, articolata per capitoli di spesa, con riepilogo di spesa e dettaglio delle motivazioni di scelta dei preventivi previsti al successivo punto s), il tutto a firma di un tecnico qualificato;
- s) **progetto esecutivo** composto da:
- per le opere edili, il computo metrico analitico, a firma di un tecnico qualificato, a cui siano applicati i prezzi unitari non superiori a quelli contenuti nel listino prezzi delle opere edili della CCIAA della provincia di appartenenza in vigore alla data di presentazione della domanda, forfettariamente scontati del 20%; per le voci del computo riguardanti materiali e lavori speciali, non compresi nel listino prezzi, è necessario fornire tre offerte comparative in originale;
 - tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti (elettrico, idrico sanitario, condizionamento, ecc.) rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune di competenza per l'ottenimento dei necessari permessi urbanistici; nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione le tavole quotate devono riprodurre anche la situazione prima dell'intervento e/o le demolizioni;
 - per gli impianti generici, i macchinari e le attrezzature specifiche, tre preventivi comparativi in originale (nel caso di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti per le quali sia impossibile reperire più fornitori, un tecnico qualificato deve fornire una dichiarazione specifica attestante l'impossibilità di individuare ditte concorrenti, allegando una relazione tecnica giustificativa) e layout dell'unità produttiva con evidenziata la collocazione dettagliata dei nuovi investimenti;
 - per l'**acquisto di beni immobili** esistenti:
 - a) perizia giurata riportante il valore di mercato e il costo di costruzione del bene, rettificato sulla base del coefficiente di vetustà, per il quale viene richiesto il contributo, con attestazione della conformità del bene immobile alla normativa urbanistica vigenti e con allegati i relativi disegni;
 - b) promessa di vendita rilasciata dal venditore, in cui siano definiti i tempi di acquisto ed il valore dell'immobile; il valore dell'immobile risultante dalla promessa di vendita viene ammesso a finanziamento sino ad un massimo dei valori risultanti dalla perizia giurata;
 - c) dichiarazione del venditore che lo stesso non ha beneficiato, nei 10 anni precedenti, di finanziamenti pubblici e che non è soggetto a vincoli e ipoteche, con fotocopia del Documento d'Identità del dichiarante;
 - d) documentazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile da acquisire;
 - per i **sistemi certificati**:
 - a) relazione tecnica firmata di un tecnico qualificato che illustri in dettaglio il progetto nelle sue fasi, le finalità e i risultati attesi, indicando le singole attività e i tempi di attuazione; nello specifico, per l'implementazione di sistemi di rintracciabilità la relazione dovrà evidenziare:

¹⁰ nel settore degli alimenti di origine animale e nel settore dei mangimi, ove è previsto il riconoscimento.



- il prodotto e/o le materie prime per i quali si vuole garantire la rintracciabilità;
 - il capo filiera, i soggetti coinvolti e il loro ruolo nel sistema della rintracciabilità;
 - la descrizione dei flussi materiali lungo la filiera e del trasferimento delle informazioni collegate all'unità da tracciare;
 - le modalità di comunicazione dell'informazione legata al prodotto tracciato.
- b) tre preventivi di spesa dettagliati e in originale per le spese previste nella tabella del punto 4, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta.

I richiedenti possono fare riferimento a documentazione già presentata alla Regione Lombardia ed allegare ulteriore documentazione ritenuta utile alla valutazione del progetto.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle competenti strutture regionali per acquisire elementi utili all'istruttoria e alla valutazione dell'iniziativa proposta. Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

13. Istruttoria di ammissibilità della domanda

Le strutture regionali competenti per territorio, entro 60 giorni dalla data di scadenza ultima prevista al paragrafo 11, effettuano i controlli amministrativi delle domande di contributo, verificando la presenza, la completezza e la correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda al presente bando., trasmettendola alla DGA, corredata altresì da una lista di controllo che individui gli interventi ammissibili e/o non ammissibili con i relativi importi.

Entro i successivi 60 giorni, il Nucleo di Selezione, formalmente costituito presso la DGA e composto da funzionari nominati con decreto DGA, verifica l'ammissibilità dei progetti, assegna i punteggi con le priorità d'intervento stabilite al paragrafo 9 e trasmette al GAL l'esito della valutazione per l'attribuzione del punteggio di competenza "Punteggio GAL" di cui al punto 9. Il GAL, assegnato il proprio punteggio di priorità, restituisce alla struttura regionale l'elenco aggiornato delle domande.

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa

Le anomalie risultanti a seguito del controllo amministrativo, devono essere oggetto di risoluzione da parte della STeR secondo le modalità previste dal "Manuale". La risoluzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita formalmente, mediante richiesta scritta al richiedente e conservata nel fascicolo relativo alla domanda. Se la documentazione richiesta non viene presentata o se la documentazione presentata non è idonea a risolvere l'anomalia rilevata la domanda avrà esito negativo.

13.1.1 Errori sanabili o palesi

Per la definizione e le modalità di correzione di eventuali **errori sanabili o palesi**, si rimanda al documento dell'OPR "Linee guida per la valutazione dell'errore palese"¹¹.

¹¹ approvato con decreto n. 10943 del 27 ottobre 2009, disponibile sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



13.1.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, la STeR può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva della documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, la STeR pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

13.1.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dal presente bando, la STeR deve inoltrare al richiedente richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria

La Direzione Generale Agricoltura, entro 20 giorni dalla data del verbale conclusivo del Nucleo di Selezione, comunica ad ogni richiedente l'esito della valutazione, nonché le modalità di riesame.

13.3 Richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, finanziabilità) può presentare alla struttura regionale competente memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della L. 241/90 e ss. mm ed ii. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La struttura regionale competente, di concerto con il GAL per la parte di propria competenza, ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento delle suddette memorie per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibilità

Il Nucleo di Selezione, esperite le eventuali richieste di riesame istruttorio, trasmette al GAL la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il GAL ammette a contributo le domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul presente bando, redige la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e la trasmette alla Regione Lombardia DG Agricoltura. La DG Agricoltura approva la graduatoria con proprio decreto, lo trasmette al GAL, alla STeR e all'OPR e lo pubblica sul proprio sito web. **Il suddetto provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.**

13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo

Il GAL comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e pubblica la graduatoria sul proprio sito web www.galogliopo.it.

La STeR trasmette all'ASL l'elenco delle domande finanziate chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole.



13.6 Periodo di validità delle domande

Qualora i soggetti finanziati non utilizzassero per qualsiasi motivo, totalmente o in parte, le risorse loro assegnate, le economie vengono destinate al finanziamento dei soggetti inclusi nella graduatoria dei soggetti ammissibili ma non finanziati.

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati, decadono automaticamente alla pubblicazione del successivo bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento.

14. Realizzazione interventi e proroghe

Gli interventi devono essere conclusi, fatturati e pagati entro e non oltre la data prevista di fine lavori.

Eventuali modifiche alla data di fine lavori indicata nel progetto approvato, sempre nel limite del 30 agosto 2012, devono essere richieste, motivandone la necessità, alla Struttura regionale competente per territorio.

Mentre, per motivate cause di forza maggiore o indipendenti dalla volontà del beneficiario, su richiesta del beneficiario, la Struttura regionale competente, sentito il GAL, può disporre un'unica proroga alla data di fine lavori fino al limite massimo del 30 novembre 2012.

Il mancato rispetto della data di fine lavori comporta la revoca del contributo concesso e la restituzione dell'anticipo percepito o, nel caso gli obiettivi progettuali siano stati comunque conseguiti, il recupero delle somme erogate corrispondenti agli interventi non ancora realizzati.

15. Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

15.1 Varianti in corso d'opera

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei¹².

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL alla STeR un'apposita domanda corredata da preventivi e da una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni alla base delle modifiche al progetto approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette

¹² Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. pioppeto, bosco permanente), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice).



a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta. Copia cartacea della richiesta di variante deve essere trasmessa alla STeR e al GAL entro 30 giorni dal caricamento a SIARL della domanda informatizzata.

Ogni richiesta di variante deve essere obbligatoriamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione della Struttura Regionale competente si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

La Struttura regionale competente autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e la rispondenza alla strategia del PSL del GAL;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

15.2 Modifiche di dettaglio

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore funzionali al lotto stesso che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di euro 20.000,00. Queste modalità di intervento non sono applicabili a quei beneficiari che realizzano gli investimenti avvalendosi della procedura di appalto, per la quale valgono le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento in sede di istruttoria per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a euro 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante all'OD competente con le modalità sopra descritte.

16. Domanda di pagamento

Per l'elenco completo della documentazione da allegare alle domande di pagamento di anticipo, SAL e saldo si rimanda al paragrafo 9.3 del "Manuale".

Tutte le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, secondo le modalità previste nel "Manuale".

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

I beneficiari possono presentare alla Struttura regionale competente la **domanda di pagamento di anticipo su fideiussione** per un importo pari al **20% del contributo concesso** per l'investimento ammesso a finanziamento.

Per ottenere l'erogazione dell'anticipo, il beneficiario deve presentare alla Struttura regionale competente la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di anticipo su fideiussione;



- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, stipulata esclusivamente con le modalità previste al punto 16.3;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- documentazione in materia di "antimafia" di cui ai successivi paragrafi;
- nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune o dichiarazione di inizio lavori rilasciati e firmati dal direttore degli stessi.

L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi.

Concluso l'esame della documentazione con le modalità stabilite dal "Manuale" la Struttura competente per territorio, redige il verbale di accertamento e, tramite l'applicativo ELEPAG, la proposta di liquidazione del contributo.

16.2 Domanda di pagamento del saldo

Il beneficiario presenta la **domanda di pagamento del saldo** alla Struttura regionale competente entro 30 giorni dalla data prevista di fine lavori, corredata dalla seguente documentazione in relazione alla tipologia di iniziative previste in progetto:

- 1) contratti di filiera confermati in contratti definitivi e registrati che assicurino le medesime o più favorevoli condizioni rispetto a quelle già previste nei contratti preliminari;
 - 2) elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, utilizzando l'allegato 4, nel quale si chiede l'importo del contributo da erogare;
 - 3) copie delle fatture esposte nell'elenco, con contratti, preventivi, ordini e conferme cui fanno riferimento le fatture stesse (le fatture devono indicare con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e l'eventuale numero seriale o di matricola); inoltre, allegata a ciascuna fattura:
 - copia dei documenti di trasporto;
 - originale della dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 5;
 - copia del bonifico, ricevuta bancaria o altro documento equiparabile rilasciata dall'istituto di credito (per "home banking": stampa dell'operazione con data, numero transazione, causale dell'operazione e relativo estratto conto) oppure eventuale fotocopia dell'assegno "non trasferibile" emesso e relativo estratto conto;
- In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata, deve essere tenuto un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (codice da utilizzare: "PSR - misura 123 - PSL 1.1.6");**
- 4) relazione tecnico-amministrativa che illustri ogni intervento realizzato per singola voce di preventivo e evidenzi le motivazioni delle differenze tecniche e di costo tra il progetto previsto e quello realizzato;
 - 5) layout dell'unità produttiva con evidenziata la collocazione dei nuovi investimenti e le relative matricole di identificazione;
 - 6) per le opere edili:
 - contabilità analitica raffrontata con i prezzi unitari della CCIAA della provincia di appartenenza in vigore alla data di presentazione della domanda, forfettariamente scontati del 20% (eventuali libretti delle misure, sommari, stati di avanzamento, certificati di pagamento);
 - disegni esecutivi quotati, con ben evidenziate le opere realizzate, comprese le demolizioni;

- permesso di costruire o DIA¹³, agibilità¹⁴ con relazione tecnica e ricevuta di deposito presso l'amministrazione comunale, dichiarazione inizio attività produttiva¹⁵ con ricevuta di deposito presso l'amministrazione comunale e dichiarazione del comune della regolarità della DIAP presentata;
- 7) per gli impianti generici (elettrico ed idro-termo sanitario), contabilità analitica con gli eventuali specifici rapportini giornalieri (in alternativa, elenco fatture con distinta del materiale utilizzato);
 - 8) contabilità finale delle opere edili e degli impianti generici (elettrico ed idro-termo sanitario) redatta in forma asseverata o giurata da un tecnico abilitato attestante che le tipologie di lavori e le quantità corrispondono a quanto realizzato in esecuzione del progetto finanziato;
 - 9) descrizione di tutti gli impianti, attrezzature e macchinari oggetto di finanziamento con dichiarazione di un tecnico abilitato che gli investimenti stessi e le strutture nelle quali sono stati realizzati risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro e che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti previsti dalla normativa vigente;
 - 10) autorizzazioni sanitarie:
 - per i settori degli alimenti di origine animale e il settore dei mangimi, soggetti all'obbligo del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004 e del Regolamento (CE) 183/2005:
 - nuove attività, ampliamento o modifica del ciclo tecnologico: copia del provvedimento di riconoscimento condizionato rilasciato dalla ASL;
 - attività già in corso: copia del provvedimento di riconoscimento condizionato rilasciato dalla ASL e dichiarazione dell'autorità sanitaria in merito alla conformità degli investimenti realizzati alle norme comunitarie;
 - per gli altri settori, soggetti unicamente all'obbligo di registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 e del Regolamento (CE) 183/2005:
 - nuove attività, ampliamento o modifica del ciclo tecnologico: copia della scheda di notifica ai fini della registrazione da parte della ASL competente;
 - attività già in corso: copia dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività rilasciata dall'autorità sanitaria;
 - 11) in caso di acquisto di un immobile, atto di acquisto dell'immobile nel quale risulti il valore del bene oggetto di finanziamento al netto di eventuali altre acquisizioni; il prezzo di acquisto viene ammesso a finanziamento sino a un massimo dei valori risultanti dalla promessa di vendita e dalla relativa perizia giurata presentata in sede di domanda;
 - 12) per i sistemi certificati:
 - relazione relativa all'attività svolta, ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti, con riferimento agli obiettivi progettuali, firmata da un tecnico qualificato;
 - copia del manuale della qualità, su supporto informatico;
 - attestati di partecipazione a corsi rilasciati a fronte di una partecipazione dei propri addetti alla qualità ad almeno il 75% del tempo di durata del corso;
 - copia del documento di certificazione rilasciato da organismi abilitati;
 - 13) delibera degli organi societari o dichiarazione del titolare ad ottemperare e a mantenere gli impegni previsti dalla misura 123 del PSR 2007-2013 ed, in particolare a:

¹³ dichiarazione in alternativa al permesso di costruire, ai sensi degli artt. 41 e 42 della l.r. 12/2005.

¹⁴ dichiarazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 1/2007.

¹⁵ DIAP: dichiarazione ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. 8/2007.

- rispettare, per tre anni successivi alla conclusione dell'investimento, gli obblighi contrattuali relativi all'acquisizione della materia prima e, nel caso di cambio dei soggetti conferenti, a stipulare contratti di sostituzione con produttori di base alle medesime condizioni contrattuali;
 - non richiedere altri contributi pubblici per gli investimenti oggetto del finanziamento;
 - non richiedere, per le spese sostenute per l'investimento, sconti, ribassi e restituzioni dopo l'erogazione del contributo;
 - non distogliere dalla destinazione prevista le opere edili, gli impianti e i macchinari per cinque anni, a partire dalla data di erogazione del contributo finale;
 - iscrivere a cespiti pluriennali tutte le fatture ammesse a finanziamento per le quali è previsto l'obbligo di registrazione;
 - pubblicizzare e informare il pubblico circa il ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;
 - (per le certificazioni di sistemi) mantenere le certificazioni oggetto di finanziamento nei tre anni successivi alla data del rilascio;
 - (per prodotti tipici, biologici o sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato) continuare a produrre, per cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale, quantitativi di prodotti tipici e/o biologici, (riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria, e/o da sistemi di qualità alimentare, riconosciuti dallo Stato) percentualmente non inferiori a quelli previsti dagli obiettivi dell'investimento;
 - collaborare con gli incaricati dei controlli, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire, per cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale, la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia, in merito ai controlli sugli impegni di cui ai punti precedenti e la documentazione in merito ai risultati degli investimenti da redigere con le modalità stabilite dalla Regione Lombardia;
- 14) per importi di contributo complessivi superiori a 154.937,00 euro, presentazione alla Prefettura competente della documentazione necessaria per il rilascio dell'informativa del prefetto relativa alla legge 31 maggio 1965 n 575 e ss. mm. ed ii. in materia di "antimafia"; per importi inferiori a 154.937,00 euro, certificato di iscrizione alla CCIAA recante la dicitura antimafia;
- 15) affissione in loco di un cartello o di una targa informativa (per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 1 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n 2727 del 18 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013);
- 16) polizza fidejussoria stipulata esclusivamente con le modalità stabilite al successivo paragrafo 19 nei seguenti casi:
- assenza di agibilità e dichiarazione di inizio attività produttiva previste al precedente punto 6;
 - assenza delle autorizzazioni sanitarie previste al precedente punto 10;
- 17) (per i contratti del settore lattiero caseario) documentazione relativa alle quote assegnate ai produttori di latte che hanno sottoscritto i contratti di filiera per la verifica del rispetto delle quote di produzione imposte ai produttori di base conferenti;
- 18) (per gli immobili non in proprietà) contratto col quale le parti garantiscano il vincolo di destinazione per cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale;



Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle competenti strutture regionali per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento.

16.2.1 Controlli per l'accertamento dei lavori e controlli in loco

L'**accertamento dell'esecuzione dei lavori** e il controllo della completezza e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da funzionari delle Strutture regionali che non abbiano partecipato all'istruttoria, entro 90 giorni dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di accertamento.

Il controllo si svolge con le modalità stabilite dal Manuale operativo OPR, prevede la visita in situ e si articola con le seguenti modalità:

- (per il settore latte vaccino) verifica del rispetto del regime delle quote latte;
- controllo tecnico amministrativo;
- verifica del rispetto e del raggiungimento degli impegni accertabili al momento del controllo.

Il controllo tecnico amministrativo avviene con le modalità stabilite dal Manuale operativo OPR e comprende anche:

- la verifica che l'impresa svolge attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e/o forestali;
- la verifica che l'impresa ha sostenuto l'onere finanziario delle iniziative e che il beneficiario ha utilizzato un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
- (per i soggetti che non siano cooperative agricole o organizzazioni di prodotto riconosciute ai sensi della normativa nazionale) la verifica che l'impresa trasforma e/o commercializza materia prima di provenienza extra-aziendale per almeno il 60%.

Concluse le procedure di esame della documentazione ed effettuato il sopralluogo, la Struttura competente per territorio, secondo le modalità stabilite nel Manuale delle procedure OPR, redige i verbali di controllo della visita in situ e il verbale nel SIARL.

I **controlli in loco** si effettuano con le modalità stabilite dal Manuale dei controlli OPR e dal "Manuale".

Il controllo in loco interessa un campione pari almeno al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento, selezionato annualmente da OPR sulla base di un'analisi del rischio.

Nel controllo in loco si verificano le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione riguardanti informazioni ed elementi inseriti nella domanda di contributo relativi a stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati, sotto la responsabilità del richiedente, in quanto a sua conoscenza diretta.

Il controllo in loco viene effettuato contestualmente ai rilievi della visita in situ.

Il funzionario che realizza il controllo in loco non può coincidere con chi svolge il controllo tecnico amministrativo e il controllo del rispetto degli impegni. Al termine del controllo effettuato il funzionario redige il verbale specifico e la relativa check-list.

Qualora si accerti una falsa dichiarazione, fatte salve le eventuali conseguenze penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n 445/2000:

- l'operazione in esame è esclusa dal contributo, con il recupero degli importi eventualmente già erogati;
- il richiedente è escluso da qualsiasi contributo relativo alla misura per l'esercizio finanziario FEARS in corso e per quello successivo.



16.2.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento

Dopo l'eventuale erogazione dell'anticipo o, in alternativa, del SAL, la liquidazione finale del contributo avviene tramite la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.

La Struttura regionale competente controllando le domande di pagamento determina:

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata; nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dal precedente paragrafo 7, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile;
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dalla dall'OD (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (ΔC).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$$\Delta C = 100 \times (CR - CA) / CA$$

Se ΔC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:

$$CE = CA - (CR - CA)$$

Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di 10.000,00 euro.

Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di 9.000,00 euro.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:

$$\Delta C = 100 \times (10.000,00 \text{ euro} - 9.000,00 \text{ euro}) / 9.000,00 \text{ euro} = 11\%$$

Pertanto il contributo erogabile è pari a:

$$CE = 9.000,00 \text{ euro} - (10.000,00 \text{ euro} - 9.000,00 \text{ euro}) = 8.000,00 \text{ euro}$$

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

16.3 Fideiussioni

Nei seguenti casi l'erogazione dei contributi può essere effettuata solo a fronte della presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in originale:

- erogazione di anticipo su fideiussione previsto al punto 16.1;
- assenza della documentazione per la conformità alle norme comunitarie applicabili agli investimenti prevista al paragrafo 16.2, punto 6 ultimo accapo e punto 10.

La polizza deve essere intestata ad OPR e deve essere redatta esclusivamente secondo lo schema previsto dal "Manuale delle procedure OPR".

L'importo garantito deve essere pari a quello da erogare, maggiorato del 10% comprensivo delle spese di escussione a carico del soggetto intestatario e degli interessi legali eventualmente dovuti. Qualora fosse stato già erogato un anticipo, al momento del saldo la polizza dovrà garantire l'importo complessivo spettante.



La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari a un anno, automaticamente rinnovata di sei mesi in sei mesi. La polizza fideiussoria intestata all'OPR è svincolata dalla funzione di Autorizzazione dell'OPR previo ricevimento del nulla osta allo svincolo da parte della Struttura regionale delegata all'istruttoria. La comunicazione di svincolo deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. La garanzia fideiussoria deve essere corredata dalla conferma della sua validità.

Non è necessario richiedere la conferma di validità, qualora la garanzia sia emessa direttamente dalla Sede Centrale o da una filiale dell'Ente Garante (di norma un Istituto Bancario) con poteri analoghi a quelli della sede centrale.

Le garanzie stipulate presso filiali o agenzie devono essere validate dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

La richiesta di conferma della garanzia fideiussoria deve essere inoltrata dalla Struttura regionale competente all'ufficio dell'Ente garante autorizzato all'emissione della validazione utilizzando esclusivamente il fac-simile previsto dal Manuale delle procedure OPR. La conferma della validità della garanzia dovrà essere rinviata in originale o a mezzo fax alla Struttura regionale richiedente utilizzando esclusivamente il fac-simile previsto dal Manuale delle procedure OPR. Alla conferma di validità dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario della conferma stessa.

16.4 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo

La Struttura Regionale competente per territorio comunica al beneficiario le risultanze del controllo nel rispetto delle procedure stabilite dal Manuale operativo OPR.

16.5 Elenchi di liquidazione

La Struttura Regionale competente, dopo la compilazione dei verbali di controllo, redige tramite l'applicativo ELEPAG la relativa proposta di liquidazione del contributo secondo le modalità stabilite nel Manuale delle procedure OPR. Una volta generati in ELEPAG, gli elenchi ed i relativi report di accompagnamento sono stampati, firmati ed inviati a OPR, che eroga i contributi dopo la convalida e il visto del GAL.

17. Controlli ex post

Le procedure dei controlli ex post e gli elementi da verificare sono approfonditi nel Manuale operativo OPR.

I controlli ex post sono effettuati per verificare il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo; gli impegni ex post decorrono dalla data di liquidazione dell'ultimo pagamento a favore del beneficiario.

Almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni che hanno ricevuto interamente il contributo è sottoposta ogni anno ai controlli ex post, a partire dall'anno successivo all'ultimo pagamento e fino al termine dell'impegno.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione alla Struttura regionale competente, pena la revoca del contributo.

I controlli ex post devono essere effettuati da funzionari che non abbiano preso parte ai controlli precedenti al pagamento, relativamente alla stessa operazione.

18. Decadenza

Il regime di controllo e le conseguenti decadenze dall'aiuto sono improntati a principi di efficacia, proporzionalità rispetto all'irregolarità riscontrata e capacità dissuasiva.

Qualora, durante il controllo siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) la Struttura regionale competente pronuncia la **decadenza parziale o totale dagli aiuti**.

Oltre alla decadenza, l'esito negativo del controllo può comportare l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla L 898/86 di cui al punto 23.

La decadenza totale viene pronunciata anche nel caso in cui il beneficiario, o un suo rappresentante, impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di controllo, salvo che l'inadempienza sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Qualora si accerti una falsa dichiarazione relativa:

- alle condizioni di accesso alla misura,
- all'attribuzione del punteggio di priorità che ha consentito l'ammissione a finanziamento del dichiarante,

fatte salve le eventuali conseguenze penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n 445, la Struttura regionale competente pronuncia la decadenza totale dalla misura.

Qualora si accerti una falsa dichiarazione relativa all'attribuzione del punteggio di priorità che ha comportato il raggiungimento di una posizione superiore in graduatoria rispetto alla posizione effettivamente spettante, pur non incidendo sull'ammissione a finanziamento del dichiarante, fatte salve le eventuali conseguenze penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n 445, la Struttura regionale competente pronuncia la decadenza parziale relativamente alla misura. L'entità delle penalità da applicare sono definite nel Manuale operativo OPR.

I provvedimenti di decadenza emessi dalla Struttura regionale competente sono comunicati entro 5 giorni al GAL.

19. Impegni

Gli impegni assunti dal richiedente individuano le sue responsabilità in merito alla realizzazione di un'operazione. In relazione al raggiungimento degli obiettivi perseguiti da un'operazione gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- a. sono **essenziali** gli impegni che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi della operazione realizzata;
- b. sono **accessori** gli impegni che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi dell'operazione realizzata.

Il mancato rispetto di impegni essenziali comporta la decadenza totale relativamente alla operazione sulla quale si è verificata l'irregolarità.

Il mancato rispetto di impegni accessori comporta la decadenza parziale relativamente alla operazione sulla quale si è verificata l'irregolarità.

Le modalità di applicazione delle riduzioni del contributo dovute a inadempimento degli impegni sono definite dal Manuale operativo OPR.

Gli impegni sotto elencati sono da integrarsi con l'elenco completo previsto nel "Manuale".

19.1 Impegni essenziali

Di seguito sono elencate le inadempienze ad impegni essenziali che comportano la decadenza totale:

- impedimento al regolare svolgimento dei controlli in loco e/o delle visite in situ;



- invio della copia cartacea della domanda informatizzata oltre il 20° giorno continuativo successivo al termine di presentazione fissato dalle disposizioni attuative;
- invio delle correzioni di errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta (20 giorni);
- (per il settore latte vaccino) mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte e alle quote di produzione imposte ai produttori di base conferenti;
- mancata realizzazione dell'operazione nei tempi che consentono il raggiungimento delle finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PSR e dalle Disposizioni attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- mancato rispetto del vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- realizzazione dell'operazione in modo difforme rispetto alle finalità della misura e al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti concesse;
- mancata comunicazione alla Struttura regionale competente, della cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;
- mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali relativi all'acquisizione della materia prima;
- mancato invio della documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell'investimento.

Inoltre, nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dalla Struttura regionale competente pervenga successivamente al termine fissato dalla richiesta, è prevista la decadenza totale per singolo lotto omogeneo.

19.2 impegni accessori

Di seguito sono elencate le inadempienze ad impegni accessori che comportano una decadenza parziale (penalità):

- fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo oltre il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo al termine fissato per la presentazione di quella informatizzata;
- mancata informazione e pubblicità circa il ruolo del FEASR e del GAL attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato¹⁶;
- mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento; in questo caso la decadenza parziale dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- mancata iscrizione a cespiti pluriennali delle fatture ammesse a finanziamento per le quali è previsto l'obbligo di registrazione;

¹⁶ per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 1 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n 2727 del 18 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013



- (per i sistemi certificati) mancato rispetto del vincolo triennale di mantenimento delle certificazioni oggetto di finanziamento;
- (per prodotti tipici, biologici o sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato) mancato rispetto del vincolo di produzione di quantitativi di prodotti tipici e/o biologici, riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria, e/o da sistemi di qualità alimentare, riconosciuti dallo Stato, percentualmente non inferiori a quelli previsti dagli obiettivi dell'investimento.

Le modalità di applicazione delle riduzioni del contributo dovute a inadempimento degli impegni accessori sono definite dal Manuale operativo OPR.

20. Recesso

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale").

La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Struttura regionale competente e al GAL.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 70% del contributo ammesso; oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale.

Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni per le operazioni ancora assoggettate agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.

20.1 Cessazione totale dell'attività

La cessazione totale di attività senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati degli interessi legali.

In ogni caso si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se il beneficiario non comunica per iscritto la cessazione dell'attività alla Struttura regionale competente e al GAL entro 90 giorni continuativi dal momento della cessazione di attività.

21. Trasferimento degli impegni assunti

Il trasferimento degli impegni assunti o il cambio del beneficiario può avvenire solo nei casi e con le modalità stabilite dal "Manuale".



Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato e implica l'apertura di un nuovo procedimento.

In tal caso il beneficiario che subentrerà deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Struttura regionale competente, che, sentito il GAL, può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.

Il beneficiario è tenuto a notificare Struttura regionale competente e al GAL le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

22. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR e dalla Regione Lombardia – DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. Sanzioni

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati "Manuale".

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. n.196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE N. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Reg. CE 1974/2006, all.VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e ss. mm. ed ii¹⁷.

¹⁷Disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.

Il Direttore

Dott. Giuseppina Botti

ALLEGATI

Allegato 1 – SCHEDA DI PROGETTO



Regione Lombardia

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

SCHEDA DI PROGETTO

MISURA 123

della ditta

1) Informazioni generali

Numero produttori di base interessati dal progetto di filiera

Numero dei soci o detentori di quote di capitale

Principali detentori di quote di capitale (in percentuale)

| Cognome e nome | Codice fiscale | % |
|----------------|----------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |

Altri finanziamenti

| Normativa di riferimento | Importo contribuito | Anno |
|--------------------------|---------------------|------|
| | | |
| | | |
| | | |

Piano finanziario del progetto

| | | | | | |
|---------|--|---|---|------|---|
| 1 | Costo complessivo del progetto (2+3) | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | | |
| 2 | Contributo richiesto (20% o 30%) | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | | |
| 3 | Partecipazione del richiedente (4+5) | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | | |
| 4 | di cui fondi propri (liquidità, aumenti di capitale) | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | | |
| 5 | di cui prestiti da terzi (mutui e fidi bancari) | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | | |
| | suddivisione dei prestiti | | | | |
| importo | <input style="width: 100%;" type="text"/> | tasso | <input style="width: 30px;" type="text"/> | anni | <input style="width: 30px;" type="text"/> |
| importo | <input style="width: 100%;" type="text"/> | tasso | <input style="width: 30px;" type="text"/> | anni | <input style="width: 30px;" type="text"/> |
| importo | <input style="width: 100%;" type="text"/> | tasso | <input style="width: 30px;" type="text"/> | anni | <input style="width: 30px;" type="text"/> |

Modulazione della spesa per anno

| | | | |
|--------------------|---|--------------------------------|---|
| Data inizio lavori | <input style="width: 100%;" type="text"/> | Anno 2010 | <input style="width: 100%;" type="text"/> |
| Data fine lavori | <input style="width: 100%;" type="text"/> | Anno 2011 | <input style="width: 100%;" type="text"/> |
| | | Anno 2012 | <input style="width: 100%;" type="text"/> |
| | | Costo complessivo del progetto | <input style="width: 100%;" type="text"/> |

2) Costi previsionali di esercizio di profitti e perdite (in migliaia di euro)



Mese di chiusura esercizio finanziario

Anno

VOCI CONTO ECONOMICO

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | |
| A | 1) Ricavi vendite e prestazioni | | |
| A | 2) Variazioni semilavorati e finiti | | |
| A | 3) + 4) Lavoro per conto proprio | | |
| A | 5) Altri ricavi | | |
| | Totale A - Produzione totale | | |
| B | 6) Costo delle materie prime e accessorie | | |
| B | 7) + 8) Altri costi di esercizio | | |
| B | 11) Variazioni materie prime | | |
| | Valore aggiunto | | |
| | Valore aggiunto – A5 (da inserire al punto 2 della scheda di monitoraggio) | | |
| B | 9) Costi del lavoro | | |
| | Risultato di esercizio al lordo degli ammortamenti (MOL) | | |
| B | 10) Accantonamenti per ammortamenti, immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni | | |
| | Risultato di esercizio al netto degli ammortamenti | | |
| B | 12) 13) 14) Accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione | | |
| C | 15) Proventi da partecipazioni | | |
| C | 16) Altri proventi finanziari | | |
| C | 17) Interessi e altri oneri finanziari – a breve periodo | | |
| C | 17) Interessi e altri oneri finanziari – a medio lungo periodo | | |
| D | 18) 19) Rettifiche di valore di attività finanziarie | | |
| E | 20) 21) Proventi e oneri straordinari | | |
| | Risultato al lordo delle tasse | | |
| | 22) Imposte d'esercizio | | |
| | Risultato al netto delle tasse | | |



3) Materie prime utilizzate prima e dopo l'investimento

| Unità di lavorazione: | (A) Impresa nel suo insieme | | | | | (B) Materia prima interessata dall'investimento |
|--|------------------------------------|---------------------------------|--|--------------------------------------|-------------------|--|
| | Anni anteriori alla domanda | | Anni successivi al termine dell'investimento | | | |
| | - 2 anno | - 1 anno | + 1 anno | + 2 anno | + 3 anno | |
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Provenienza del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Provenienza del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |



| | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|---|--------------------------------------|--|--|
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | Solo commercializzato <input type="checkbox"/> | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Provenienza del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |
| Totale materie prime (tons) | | | | | | |

4) Prodotti trasformati/commercializzati prima e dopo l'investimento

| Unità di lavorazione: | (A) Impresa nel suo insieme | | | | | (B) Prodotto finito interessato dall'investimento |
|---|---|---------------------------------|--|--------------------------------------|-------------------|--|
| | Anni anteriori alla domanda | | Anni successivi al termine dell'investimento | | | |
| | - 2 anno | - 1 anno | + 1 anno | + 2 anno | + 3 anno | |
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | Solo commercializzato <input type="checkbox"/> | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Destinazione del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |



| | | | | | | |
|---|---|---------------------------------|---|--------------------------------------|--|--|
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Destinazione del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |
| Quantità (tons) | | | | | | |
| Quantità complementare (.....) | Solo commercializzato <input type="checkbox"/> | | | | | |
| Valore (Migliaia di euro) | | | | | | |
| Destinazione del prodotto al termine dell'investimento (%): | Lombardia <input type="checkbox"/> | Italia <input type="checkbox"/> | Paesi comunitari <input type="checkbox"/> | Paesi terzi <input type="checkbox"/> | | |
| Totale prodotti finiti (tons) | | | | | | |



5) Costi dell'investimento

| | | | |
|------------------------|----------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Sede dell'investimento | <input type="text"/> | Prezziario opere edili utilizzato | <input type="text"/> |
| Data delle stime | <input type="text"/> | Data del prezziario | <input type="text"/> |

| LOTTE OMOGENEI della domanda in SIARL (inserire le spese generali al punto 5) | |
|--|--|
| 1 | Acquisto immobili |
| 1.1 | _____ € _____ |
| | Totale voce 1 € _____ |
| 2 | Costruzione e miglioramento di immobili |
| 2.1 | _____ € _____ |
| 2.2 | _____ € _____ |
| 2.3 | _____ € _____ |
| 2.4 | _____ € _____ |
| | Totale voce 2 € _____ |
| 3 | Impianti generici |
| 3.1 | _____ € _____ |
| 3.2 | _____ € _____ |
| 3.3 | _____ € _____ |
| 3.4 | _____ € _____ |
| | Totale voce 3 € _____ |
| | Totale parziale A (1+2+3) € _____ |
| 4 | Nuovi impianti tecnologici e macchinari |
| 4.1 | _____ € _____ |
| 4.2 | _____ € _____ |
| 4.3 | _____ € _____ |
| 4.4 | _____ € _____ |
| 4.5 | _____ € _____ |
| 4.6 | _____ € _____ |
| 4.7 | _____ € _____ |
| 4.8 | _____ € _____ |
| | Totale voce 4 € _____ |
| | Totale parziale B (1+2+3+4) € _____ |
| 5 | Spese generali |
| 5.1 | Spese per sistemi certificati € _____ |
| 5.2 | Altre spese generali (max 6% di B) € _____ |
| | Totale voce 5 (max 12% di B) € _____ |

Tutti gli importi devono essere indicati al centesimo senza arrotondamenti, come da preventivi, e al netto dell'I.V.A.



6) Scheda di monitoraggio

| | | | | |
|----------------|--|------------------------|--|------------------|
| Ditta | | | | |
| Settore | | Sede intervento | | Provincia |

| | PRE investimento | OBIETTIVO investimento |
|---------------------|------------------|------------------------|
| Anno di riferimento | | |

| | PRE investimento | OBIETTIVO investimento |
|--|------------------|------------------------|
|--|------------------|------------------------|

| 1 Dipendenti | | |
|---------------|--|--|
| Maschi (ULA) | | |
| Femmine (ULA) | | |
| Totale | | |

| 2 Dati di bilancio | | |
|---------------------------|--|--|
| Valore della produzione* | | |
| Altri costi d'esercizio** | | |
| Valore aggiunto*** | | |
| Margine Oper.Lordo**** | | |

| | | |
|------------------|--|--|
| Manodopera (ULA) | | |
| Tecnici (ULA) | | |
| Impiegati (ULA) | | |
| Totale | | |

| 3 Certificazioni | | |
|------------------|--|--|
| | | |

| 4 Materia prima totale | | |
|---|--|--|
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui Lombardia(%) | | |
| az. agr. fornitrici (n) | | |
| Modalità di remunerazione (nella colonna obiettivo, indicare il miglioramento, in termini di remunerazione della materia prima, previsto nei contratti preliminari coi produttori di base presentati per la realizzazione del progetto) | | |

| 5 Prodotti finiti totali | | |
|--------------------------|--|--|
| Produzione totale | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui tipica | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui biologica | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui per l'estero | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| Acquirenti totali (n) | | |



N.B. I successivi punti 6 e 7 vanno compilati esclusivamente se gli investimenti riguardano solo una parte delle produzioni aziendali.

| 6 Materia prima interessata dall'investimento | | |
|---|--|--|
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui Lombardia (%) | | |
| Az. Agr. fornitrici (n) | | |

| |
|----------------------------|
| Note di chiarimento |
|----------------------------|

| |
|--|
| |
|--|

| 7 Prodotti finiti interessati dall'investimento | | |
|---|--|--|
| Produzione interessata | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui tipica | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui biologica | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| di cui per l'estero | | |
| quantità (tons) | | |
| valore (euro) | | |
| Acquirenti (n) | | |

* Voce A del conto econ; ** Voci 7 + 8 del conto econ.; *** Conto econ: voce A – (5+6+7+8+11); **** Conto econ: voce A – (5+6+7+8+9+11)



NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI PROGETTO

La scheda ha lo scopo di fornire nel modo più preciso possibile le informazioni occorrenti per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.

Tenuto conto della molteplicità dei settori di attività, delle persone giuridiche, delle situazioni esistenti, sussistono dei casi in cui certe informazioni non sono disponibili o non si adattano completamente a situazioni particolari o casi individuali; il richiedente può pertanto allegare delle spiegazioni complementari necessarie ad illustrare più completamente la particolarità della propria situazione.

1 Informazioni generali

Numero produttori di base

Coincide col numero di contratti di filiera presentati, conteggiando però, nei casi di contratti con cooperative, il numero dei produttori di base che effettivamente conferiscono materia prima alla ditta richiedente.

Le cooperative devono invece riportare il numero dei soci conferenti la materia prima.

Numero soci o detentori di quote di capitale

Riportare il numero dei soggetti partecipanti alla società.

Detentori di quote di capitale

Fra i principali detentori di quota di capitale, non menzionare i detentori la cui quota è inferiore al 10% del capitale.

Altri finanziamenti

Riportare gli interventi a carattere strutturale degli ultimi 5 anni per i quali si è usufruito di contributi pubblici, specificando la normativa di riferimento, l'importo del contributo e l'anno di erogazione dello stesso.

Piano finanziario

Il piano finanziario deve coprire l'importo necessario per la realizzazione di tutti gli investimenti.

Per liquidità aziendale: voci del conto economico B10a, B10b, B12 e utile d'esercizio.

Negli allegati alla domanda è prevista la presentazione di documentazione a sostegno dei dati riportati: per i fondi propri, liquidità di bilancio, prestiti soci, aumenti di capitale; per prestiti da terzi, conferma di istituti di credito della concessione di mutui e fidi, che riporti l'importo, la durata e le condizioni.

Modulazione della spesa

Le date d'inizio e fine lavori devono essere indicate con precisione e deve essere indicata la ripartizione annuale delle spese per la realizzazione dell'investimento.

2 Costi previsionali

Il formulario deve essere compilato con riferimento alle voci del conto economico riportate a sinistra della singola voce.

Questo formulario costituisce una previsione stabilita in base ai dati disponibili al momento della compilazione della domanda; ne consegue che questa stima, sia pur elaborata, ha carattere relativo e altro non è che un'approssimazione dello sviluppo prevedibile dell'impresa.



Compilare questo prospetto **a prezzi costanti (trascurando cioè l'inflazione)**, riempiendo le colonne da sinistra a destra, cominciando dal primo anno di attività successivo all'ultimazione dell'investimento.

In caso di riattamenti o razionalizzazioni di unità produttive esistenti, l'investimento influisce sulla gestione propriamente detta mediante riduzioni o aumenti dei costi e dei ricavi; occorre allora mettere in evidenza gli effetti dell'investimento sulla redditività globale, in termini di ricavi (voci positive) e di costi (voci negative) supplementari, indotti: per esempio un aumento del ricavato delle vendite sarà contato positivamente, così come una riduzione dei costi di manodopera, mentre invece un aumento di tali costi sarà contato negativamente, e così via; ne risulterà, in definitiva, un avanzo o un disavanzo di esercizio, indotto dall'investimento progettato.

Il formulario va perciò riempito antepoendo a ciascuno degli importi iscritti il segno + o il segno -, secondo il caso.

3 Materie prime

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia di materia prima utilizzata nel processo produttivo, **indicando separatamente la materia prima biologica certificata e la materia prima destinata a produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 3.

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate, il valore in euro e la quantità complementare (es: numero suini) delle materie prime utilizzate dall'impresa nel suo insieme mentre nella colonna B unicamente le materie prime utilizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Per ogni tipologia di materia prima interessata dall'investimento indicare in percentuale la provenienza prevista al termine dell'investimento.

4 Prodotti finiti

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia di prodotti trasformati/commercializzati nel processo produttivo, **indicando separatamente il prodotto biologico certificato e le produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 4.

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate, il valore in euro e le quantità complementari (es: hl di vino) dei prodotti trasformati o commercializzati dall'impresa nel suo insieme e nella colonna B unicamente i prodotti trasformati o commercializzati nel quadro dell'investimento progettato.

Barrare la casella "solo commercializzato" nel caso in cui il prodotto non è soggetto a lavorazione e/o trasformazione da parte dell'unità di lavorazione; se una tipologia di prodotto è in parte trasformato e in parte commercializzato, compilare due righe distinte.

Per ogni tipologia di prodotto finito interessato dall'investimento indicare in percentuale la destinazione prevista al termine dell'investimento.

5 Costi dell'investimento



Indicare tutti i lotti omogenei inseriti nella domanda informatica a SIARL; le spese generali vanno indicate alla voce 5.

La compilazione deve essere effettuata sulla base dei costi riportati nei preventivi ed allegati alla domanda ad eccezione della voce 5.2 relativa ad "altre spese generali", per le quali la documentazione giustificativa verrà presentata in sede di accertamento finale.

Tutti gli importi devono essere indicati al centesimo di euro, come da preventivi senza arrotondamenti e al netto di IVA.

6 Scheda di monitoraggio

Per i valori monetari deve essere indicato l'intero importo arrotondato all'euro.

La scheda deve fornire un quadro complessivo dell'azienda e pertanto i dati ai punti 1, 2, 4 e 5 devono essere riferiti all'azienda nel suo insieme; fanno eccezione il punto 3 ed i punti 6 e 7; i punti 6 e 7 sono da compilare solo nel caso in cui gli investimenti non riguardino tutta l'azienda; in tal caso vanno specificate quali parti della produzione totale descritta in precedenza (punti 4 e 5) sono interessate dall'investimento.

Il formulario è strutturato su due colonne nelle quali vanno indicati gli anni di riferimento: nella prima (pre investimento) vanno indicati i valori relativi all'ultimo anno prima dell'inizio dell'investimento, mentre nella seconda (obiettivo investimento) deve essere stimato il valore dopo tre anni dal termine dell'investimento sulla base dello sviluppo prevedibile dell'impresa.

Pertanto i dati devono essere coerenti con la documentazione allegata alla domanda (bilanci aziendali) e con quelli riportati nei punti precedenti della scheda di progetto (in particolare "costi previsionali", "materie prime" e "prodotti finiti").

Si richiede il numero di dipendenti maschi e femmine in Unità Lavorative Annue.

Indicare inoltre la suddivisione degli addetti totali inquadrati nelle qualifiche di manodopera, tecnico, impiegato.

Riportare i dati dell'ultimo bilancio e del bilancio previsionale (anno +3) del punto 2 della scheda di progetto;

valore della produzione: totale voce A del conto economico;

altri costi d'esercizio comprendono sia i costi dei servizi ricevuti sia il godimento di beni di terzi (voci 7 e 8 del conto economico);

il **valore aggiunto** scaturisce dalla seguente formula ottenuta dalle voci del conto economico, Totale voce A – (5+6+7+8+11);

il **marginale operativo lordo** scaturisce dalle voci del conto economico, Totale voce A – (5+6+7+8+9+11).

Deve essere segnalato il possesso di certificazioni ISO 9000, ISO 14000-EMAS, UNI EN ISO 22005, ISO/IEC 17025, ma esclusivamente quelle relative alle produzioni interessate dall'investimento.

I valori devono concordare con quelli riportati al **punto 3 (anno -1 e anno +3)** della scheda di progetto e, come detto in precedenza, i dati devono riferirsi all'insieme della ditta.

Nella prima riga va riportato il totale della materia prima trasformata; mentre alla seconda riga va riportato il valore in euro del totale della materia prima trasformata.

Alla riga successiva va segnalata la percentuale di tale materia prima prodotta sul territorio della regione Lombardia.

Alla quarta riga, colonna "pre", va riportato il numero di aziende agricole (o di soci) dalle quali l'azienda ha acquisito la materia prima (nel caso di fornitori cooperative va conteggiato il numero delle aziende agricole effettivamente fornitrici); mentre nella colonna "obiettivo" va riportato il numero di aziende agricole (o di soci) dalle quali l'azienda acquisirà la materia prima (anche sulla base dei contratti preliminari di fornitura allegati alla domanda di finanziamento).

Modalità di remunerazione: nella colonna "pre" indicare le modalità di pagamento della materia prima ai produttori di base utilizzata nell'anno precedente la domanda (prezzo di mercato ecc.), mentre nella colonna "obiettivo" indicare il miglioramento, in termini di remunerazione della materia



prima, previsto nei contratti preliminari coi produttori di base allegati alla domanda di finanziamento.

I valori devono concordare con quelli riportati al **punto 4 (anno -1 e anno +3)** della scheda di progetto e, come detto in precedenza, i dati devono riferirsi all'insieme della ditta.

Per ogni voce riportare la quantità in tonnellate e il rispettivo valore in euro.

Nella prima riga va riportato il totale dei prodotti finiti cioè trasformati/commercializzati.

Nelle righe successive vanno riportati i dati relativi alla parte di prodotti finiti che hanno la caratteristica, rispettivamente, di essere biologici ai sensi del Reg CEE n 2092/91, di essere tipici ai sensi delle normative comunitarie e di essere destinati all'esportazione.

Nell'ultima riga riportare il numero di soggetti ai quali viene venduto il prodotto finito.

I successivi punti 6 e 7 vanno compilati solo nel caso in cui gli investimenti non riguardino tutta l'azienda; in tal caso nei punti 6 e 7 vanno specificate quali parti della produzione totale descritta in precedenza (punti 4 e 5) sono interessate dall'investimento; i valori riportati nella colonna "obiettivo" devono concordare con quelli riportati al **punto 3 e 4 colonna B (anno +3 interessato dall'investimento)** della scheda di progetto.

Nel riquadro delle note riportare eventuali chiarimenti necessari ad illustrare la particolarità dei dati riportati nella scheda di monitoraggio.



Allegato 2 – SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO DI FILIERA



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
MISURA 123

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO DI FILIERA
DELLA DITTA _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della ditta:

RAGIONE SOCIALE _____ CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

INDIRIZZO _____ COMUNE _____ PROV _____ CAP _____

TELEFONO _____ TELEFAX _____ E-MAIL _____

DICHIARA

di aderire al progetto di filiera previsto dalla misura 123 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia;
di essere a conoscenza del contenuto delle disposizioni attuative della misura 123 e degli impegni specifici che assume a proprio carico con la presente adesione;
i dati relativi alla situazione aziendali di seguito riportati;
di autorizzare l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda, anche ai fini dei controlli da parte di organismi comunitari e nazionali, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del D.Lgs. n 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";



SITUAZIONE AZIENDALE

IN FILIERA

| | |
|-----------------------|----|
| TERRENI IN CONDUZIONE | ha |
|-----------------------|----|

ha

| PRODUZIONI VEGETALI (specificare tipologia) | |
|--|---|
| | t |
| | t |
| | t |
| | t |
| | t |
| | t |

| |
|---|
| t |
| t |
| t |
| t |
| t |
| t |

| PRODUZIONI ZOOTECNICHE (specificare tipologia) | N capi | Peso medio |
|---|--------|------------|
| | | kg |
| | | kg |
| | | kg |
| | | kg |
| | | kg |
| | | kg |

| |
|---|
| t |
| t |
| t |
| t |
| t |
| t |

| | |
|-------------------------------------|------|
| QUOTE LATTE UFFICIALMENTE ASSEGNATE | q.li |
|-------------------------------------|------|

q.li

Barrare la casella nel caso di soggetto ex bieticoltore ai sensi del Reg. CE n 320/2006, che nel corso della campagna 2006 ha dovuto ridurre o abbandonare la produzione bieticola rispetto al triennio ante riforma (2003-2004-2005).

Data _____

Firma del legale rappresentante

N.B.

**Nella colonna "in filiera" devono essere riportati i quantitativi delle produzioni aziendali oggetto del contratto di filiera stipulato con il trasformatore.
Allegare fotocopia del documento d'identità.**



Allegato 3 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fisc. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a
_____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
legale rappresentante della ditta _____,

in riferimento al progetto presentato ai sensi della misura 123 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che, in base a quanto stabilito dalla Raccomandazione 2003/361/CE, in merito anche a relazioni esistenti con imprese associate e/o collegate, la predetta ditta è definita nella categoria d'impresa:*

- microimpresa
- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa che occupa meno di 750 dipendenti (ULA) o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro;

di essere stato previamente informato sul trattamento dei dati che vengono trattati nelle diverse fasi procedurali nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

luogo _____ (____)
data _____

IL DICHIARANTE

(timbro della ditta)

* Barrare la casella corrispondente alla categoria della ditta.



Allegato 5 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Facsimile

Dichiarazione liberatoria Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

| Numero fattura | Data | Oggetto spesa | Importo al netto di IVA | Cod.* | Estremi di pagamento | Data | Importo lordo | Importo IVA | Importo al netto di IVA |
|----------------|------|---------------|-------------------------|-------|----------------------|------|---------------|-------------|-------------------------|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

* codice pagamento: 1) bonifico; 2) home banking; 3) assegno; 4) altro

Data e timbro della Ditta

Firma del legale rappresentante



Allegato 6 – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSIONI NELL'AMBITO DELLA MISURA 123 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REG. (CE) N 1698/2005

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO

PREMESSO

che la Ditta _____ con sede in _____
_____ Cod. Fiscale _____ P. IVA _____
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____
_____ al numero _____
_____ (di seguito indicato **Contraente**) ha
richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento di
(18) _____ per un importo pari a
euro _____ per l'investimento relativo alla misura 123 prevista dal
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;

che detto pagamento relativo a ⁽¹⁾ _____ è condizionato
alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro
_____ pari al 110% del pagamento richiesto a garanzia dell'eventuale
restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne
il pagamento in tutto o in parte;

che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da
corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo,
l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui
al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere
all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

L'Assicurazione / Banca _____
P. IVA _____ con sede in _____ (di seguito indicata
Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale

(18) Inserire una delle seguenti causali:

1. Anticipazione sul contributo concesso
2. Erogazione del premio per il primo insediamento in carenza dei requisiti minimi
3. Erogazione del contributo per investimenti in carenza dei pre-requisiti in caso di beneficiario giovane agricoltore
4. Erogazione del saldo in assenza del certificato di agibilità e dichiarazione di inizio attività produttiva e/o autorizzazioni sanitarie
5. Erogazione del saldo in assenza del possesso della quota latte
6. Altri casi da specificare.

NB: In caso di erogazione del saldo (causali 4,5,6) successivo ad un anticipo, l'importo da garantire è pari al 110% dell'intero contributo concesso.



_____ nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato **OPR**) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro _____.

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 del C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.

La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento¹⁹ _____, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente da OPR²⁰. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.

In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

¹⁹ Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'Amministrazione delegata competente alla gestione della Misura interessata. Nel caso di Misura con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento, riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica misura.

²⁰ In alternativa è possibile prevedere l'automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi.